Anno XXIV. Lunedì 2 Ottobre 1871 N. 228

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

Il Re al campo di Verona

Dall' *Arena* di Verona riproduciamo i seguenti dettagli intorno alla grande rivista passata da S. M. nel campo di Marte di Verona alle truppe che presero parte alle grandi manovre sul Chiese:

Come era annunciato dall' avviso pubblicato dal Municipio, S. M. il re, proveniente da Venezia, smontò questa mattina dopo le ore dieci alla stazione di Porta Nuova dove lo attendevano il Principe Umberto e le autorità cittadine.

Il re accompagnato dal principe montò a cavallo seguitò dallo stato maggiore fra cui si notavano molti generali di estere potenze.

Il re, accolto da evviva dalla folla numerosissima che trovavasi fuori della porta, si recò nel campo di Marte per passare in rivista le truppe là raccolte.

Il tempo sereno rendeva assai bello lo spettacolo e la popolazione vi assisteva con vera compiacenza; la città poi era tutta imbandierata.

Terminata la rivista il re montava sul convoglio, salutato nuovamente dagli evviva della folla raccolta intorno alla stazione.

Lo stato delle truppe era eccellente. Con questa rivista si chiudeva il periodo delle grandi manovre contrariate alquanto negli ultimi giorni dalle pioggie.

Ecco l' elenco dei corpi che presero parte alla rivista e che sfilarono in ordine, col nome dei rispettivi comandanti:

2° Corpo d' esercito

Comandante luogotenente generale Cosenz.

II. Divisione: Comandante, luog. generale Carini.

1.ª Brigata: Comandante, colonnello brigadiere Pasi — 9 e 77 reggimento fanteria.

2.ª Brigata: Comandante colonnello brigadiere Vandone — 57 e 65 reggimento fanteria.

Brigata d'artiglieria del 9 reggimento d' artiglieria.

IV. Divisione: comandante, luogotenente gen. Danzini.

1.ª Brigata: comandante, colonnello brigadiere Casuccini-Bonsi — 17 e 18 reggimento fanteria.

2.ª Brigata: Comandante, maggior generale Bocca — 47 e 59 reggimento fanteria.

Brigata d'artiglieria del 4 reggimento di artiglieria.

V. Divisione: Comandate, maggior generale Bottacco.

1.ª Brigata: Comandante, colonnello brigadiere Migliara — 27 e 28 reggimento fanteria.

2.ª Brigata: Comandante, colonnello brigadiere Nebbal — 54 e 67 reggimento fanteria.

Brigata d'artiglieria del 6 reggimento d'artiglieria.

Riserva: 1 reggimento bersaglieri.

Lancieri Foggia — Cavalleggieri Caserta — 2 squadroni guide — 2 squadroni cavalleggieri Lucca.

Brigata d'artiglieria a cavallo.

Brigata di zappatori del genio.

Equipaggio da Ponte

1. Corpo d' esercito

Comandante, luogotenente generale Longoni.

Prima divisione: Comandante, maggior generale Mazè de la Roche.

1.ª brigata: Comandante, maggior generale Lanzavecchia di Buri — 61 e 75 regg. fant.

2.ª brigata: Comandante, colonnello brigadiere Gabutti di Beslagno — 64 e 71 regg. fant.

Brigata d' artiglieria dell' 8 reggimento d'artiglieria.

Terza divisione: Comandante, maggior generale Poninski.

1.ª brigata: Comandante, maggior generale Lombardini — 5 e 6 reggimento fanteria.

2.ª brigata: Comandante, maggior generale Gabet — 55 e 72 reggimento fanteria.

Brigata d' artiglieria del 3 reggimento di artiglieria.

Riserva: 7 reggimento bersaglieri.

Lancieri Montebello — Lancieri Firenze — cavalleggieri Lodi.

Brigata d' artiglieria del 7 reggimento d' artiglieria.

Brigata di zappatori del genio.

— Il citato giornale veronese riferisce quindi le cose seguenti, che dice essergli state comunicate dall' onor. sindaco di Verona:

S. M. il re prima di partire volgevasi al sindaco e stringendogli la mano gli diceva: « Sono assai dolente di non aver potuto questa volta assecondare il desiderio della città del quale ella facevasi interprete, ma la compenserò in altra ricorrenza. »

Al che il sindaco rispondeva che la città dolentissima di non aver potuto questa volta acclamarlo nelle sue mura, sarebbe stata gratissima di queste sue graziose e benevole spressioni ed assai lieta della promessa.

— Ieri mattina, 28, alle ore 6 giungeva pure, alla stazione ferroviaria di Porta Nuova di Verona, il principe Umberto ove venne accolto dalle autorità militari, dal R. prefetto, e da un assessore, che lo accompagnarono all'albergo delle Due Torri ove era preparato il suo alloggio.

Quando partì dall' albergo per la rivista era accompagnato dal R. prefetto, dal sindaco e dalla Giunta.

LA NUOVA LEGGE

PER LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE

Leggesi nell' *Opinione*:

Siamo informati che il regolamento per la nuova legge della riscossione delle imposte dirette, già approvato dalla Corte de' Conti e dal Consiglio di Stato, sarà quanto prima pubblicato.

Intanto dalla Direzione generale delle imposte dirette, affine di rendere più facile il passaggio alla nuova legge, furono inviati ordini energici per la pronta liquidazione ed esazione delle imposte arretrate.

I Consigli provinciali, interrogati circa le circoscrizioni delle esattorie, hanno quasi unanimamente deliberato di mantenere le circoscrizioni quali oggi sono.

I Consigli comunali verrano fra brevi giorni convocati per deliberare se intendono di confermare nell' attuale agente della riscossione la esattoria, o, in caso negativo, sul modo di nomina dell' esattore, se ad asta pubblica o sopra terna. Dovranno parimente deliberare intorno all' aggio da accordare all' esattore.

Riceviamo e pubblichiamo:

Istruzione elementare obbligatoria

PROGETTO DI LEGGE

2.°

Un articolo sul N. 222 di questo giornale tratta lo stesso argomento e finisce invocando le pene del codice sul popolo.

Strana invocazione sulle labbra di un educatore, di un maestro!

Ma io voglio castigare questo popolo per costringerlo a viver meglio, a viver di più, chi non si sente sollecitato dallo scopo di questa mia severità cosacca, la condanni. Che i popoli istruiti godano meglio, e più lunga la vita, non occorre dir molto per dimostrarlo; confrontiamo il popolo inglese, radunato nel palazzo di cristallo a discutere i problemi della sua totale emancipazione, col popolo mousulmano, che si agglomera in tribù e peregrina in compagnia del Cholera Morbus nei deserti dell' Asia, in cerca d' un sorso d' acqua, e poi si dica, se siano invidiabili, ad ogni costo o no, gli effetti che l' istruzione produce.

Nel 652 circa, Maometto stabiliva in Asia il dogma della predestinazione, l' idea della fatalità prevalse nei maomettani, così per gli affari pubblici, che pei privati; nessuno islamita finora ardì ribellarsi a quell'insensato dogma che esclude il bisogno della istruzione, e noi vediamo per questo ancora al dì d'oggi chiusa all' oriente la strada al progresso.

In Inghilterra all' incontro anche nel 700 vi erano leggi, fatte da Alfredo il grande, che punivano con multe, quei genitori che non mandavano i loro figli alle scuole pubbliche, e quel re filosofo scriveva nei codici. « La ragione e l' intelligenza « essendo i segni privilegiati della « specie umana, la degrada chi le to- « glie l' esercizio delle facoltà per le « quali, l' uomo si distingue dalla be- « stia. »

Se queste leggi punitive preoccupano ora gli stati, è il risveglio della pubblica coscienza, che dalla Newa alla Senna reclama l' emancipazione di fatto, delle plebi e la riforma dell' organismo sociale.

Come maestro ed operaio del progresso, sono chiamato a prestar diret-

tamente l' opera mia in questa colossale impresa, e come ho principiato, voglio anche seguitare a propugnar colla penna, le idee che mi sembrano più acconcie allo scopo.

Riaprendo quindi il libro del nostro progetto di legge mi fermo a considerarne l' articolo 8 che forma il cardine della obbligatorietà; e concepito così:

« Trascorso un mese dalla pubblicazione dell' elenco, (di censura) il sindaco dovrà fare istanza alla competente Autorità giudiziaria, affinchè ciascuno degli inadempienti l' obbligo predetto (di procacciare l' istruzione elementare ai figli) sia sottoposto per contravvenzione, alla pena dell' ammenda giusta gli articoli 63 e 67 del codice penale, stato promulgato il 20 Novembre 1859. »

L' ammenda dell' articolo 63 è dalle lire due alle cinquanta.

Pel non effettuato pagamento, coll' articolo 67, è commutata negli arresti, in ragione di lire due per giorno, purchè non ecceda il termine di giorni quindici.

I due articoli di comminazione non sono poi tanto severi, e si potrebbe con ragione applicarli anche a chi s' avvisasse di eludere la legge mandando interpolatamente i figli a scuola, o lasciandoli, riguardo all' istruzione, arbitri di sè stessi; undici secoli dopo la morte di Alfredo il grande, si potrebbe in Italia dare senza scrupolo un' applicazione più vasta ad una legge che un re della remota antichità non si peritava di mettere nei codici inglesi.

Nell' articolo 9 si legge, che: « sono corresponsabili dei genitori, i padroni di bottega, officina, negozio, i quali direttamente o in modo indiretto qualsiasi impediscono o rendono difficile o *dannoso* ai fanciulli di cui sopra (a loro affidati) il frequentare la scuola elementare. »

Per l'estraneo che impedisce o rende difficile al fanciullo la frequenza della scuola, la corresponsabilità è giustamente stabilita, e cambiato che si abbia il *dannoso* in *danneggiato*, la citata parte dell' articolo 9, sarà più corretta.

Articolo 11. « È obbligatoria l'istruzione elementare nelle carceri giudiziarie, nei bagni penali, nelle case di pena e nelle case di custodia, con quelle speciali disposizioni che l' indole peculiare di tali stabilimenti richiede ».

Si potrebbe aggiungervi — Esclusa per qualsiasi stabilimento la disposizione di far impartire l' istruzione da un detenuto. — Tale aggiunta dovrebbe esser fatta per due ragioni:

1. Onde mai non avvenga, che il magistero abbia da essere abbassato al livello del carcere.

2. Se per ottenere una scuola elementare comunale, ossia il mandato di istruire dei fanciulletti innocenti, si richiede, che un maestro abbia la purità della vita privata e pubblica, per lo stesso motivo una tale condizione dev' esser indispensabilmente e doppiamente necessaria nel maestro dei carcerati che per lo meno l' innocenza dell' infanzia più non possederanno.

E. Francesco Soncini
Maestro Comunale.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA 30 — Togliamo dall'*Opinione*:

L'onorevole Sella ha ritardata la sua partenza da Firenze per urgenti affari del suo dicastero. Crediamo però che probabilmente l' indugio non è che d'un giorno e che domani sarà a Roma.

— Alcuni corrispondenti di giornali fanno cenno d' un carteggio che ci sarebbe stato fra il re e il papa intorno agli ordini religiosi di Roma.

Siamo assicurati che questa voce non ha alcun fondamento.

— Il Ministero di grazia e giustizia e dei culti trovasi ora pressochè tutto stabilito nel palazzo di *Firenze* a Roma. La sola divisione che rimane ancora a Firenze è quella del personale.

— Tradotti da Roma, giunsero ieri a Milano i due famosi masnadieri Gasparone e Cipolla, i quali fino dall'epoca di Leone XII capitanavano le bande brigantesche che infestavano il territorio già chiamato Patrimonio di S. Pietro. L' uno conta 86 anni, l' altro 80 anni circa. Sono amendue robusti ancora e vegeti. Gasparone porta una lunga barba bianca. Essi per disposizione del ministero dell' interno, saranno ricoverati nell'ospizio di Abbiategrasso.

BOLOGNA — La *Gazzetta dell'Emilia* di ieri nella sua cronaca locale scrive:

Corre voce, ed è abbastanza accreditata, che S. A. R. il principe Umberto possa onorare la nostra città d' una sua visita per prender parte al Congresso Internazionale preistorico, di cui è presidente onorario. S. A. verrebbe nelle ore pom. di mercoledì 4 corr. andrebbe a vedere le corse, si recherebbe la sera al teatro e giovedì prenderebbe parte alla gita che i membri del Congresso faranno a Marzabotto.

— Oggi alle ore 2 30 giungerà a Bologna S. M. la regina d'Olanda e prenderà alloggio all' *Hôtel Brun*.

NAPOLI — Possiamo confermare la notizia, scrive il *Piccolo*, che il consigliere delegato alla prefettura di Napoli cav. De-Lorenzo sarà mandato con lo stesso ufficio alla prefettura di Roma.

— Il *Pungolo* aggiunge che a rimpiazzare l'on. De-Lorenzo sembra verrà chiamato il sotto-prefetto di Castellammare.

— Il *Piccolo* dice pure correr voce che saranno sciolte la quarta e la settima legione della guardia nazionale di Napoli.

NOTIZIE ESTERE

— I giornali spagnuoli hanno i seguenti telegrammi sul viaggio del re Amedeo:

Barcellona, 22 settembre (11 ore ant.) — S. M. parte in questo istante. È impossibile il descrivere la brillante ovazione di cui è oggetto, giacchè è solo paragonabile a quella del suo arrivo qui.

Barcellona 22 settembre (ore 2 pom.) — S. M. è partita da Barcellona con una grande ovazione. Alle 12 e mezzo giunse a Sabadell, e in mezzo a un'immensa folla che lo acclamava, potè giungere, non senza gran fatica, alla casa ove alloggia.

Sabadell 22 settembre (3 ore pom.) — S. M. parte per Monistrol e Monserrat.

Tarrasa 22 settembre (3 ore 20 m. pom.) — S. M. si è fermato in Sabadell dove ha visitato una magnifica Esposizione del paese. Qui tutta la popolazione aspettava in massa il passaggio del treno reale, e quanto giunse attorniava il cocchio reale con entusiastiche evviva.

Barcellona 22 settembre (10 ore 45 m. sera.) S. M. partì stamane e giunto in Sabadell vi si fermò tre ore; fece colazione in casa del ricco industriale signor Sallarès, e poscia visitò una magnifica Esposizione di manifatture preparata all'uopo. Il re esaminò con grande sodisfazione i magnifici tessuti di lana che vanta Sabadell, e fece molti elogi ai progressi dell'industria catalana.

Il popolo intero ricevette il monarca con quell' entusiasmo di cui ha dato tante prove l'intera provincia.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui è autorizzata la Società di credito anonima, denominata *Credito genovese*, costituita in Genova.

La concessione della medaglia d'argento al valore di marina al marinaro fochista Cabella Luigi.

Una disposizione nel personale dell' amministrazione portuale sanitaria del litorale veneto.

— E quella del 27 recava:

Tre R. decreti coi quali dal fondo per le spese impreviste sono prelevate alcune somme ed iscritte ad altri capitoli dello stato di prima previsione per il 1871.

R. decreto del 1° agosto, che approva la modificazione all' art. 24 del regolamento organico per la Cassa di risparmio di Torino, secondo la quale l' impiego delle somme assegnate dai depositanti, o loro dovute per accumulazione d' interessi, potrà farsi a *mutui con guarentigie fondiarie nel territorio soggetto alla giurisdizione della Corte d' appello di Torino.*

Nomine e promozioni nell' ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel R. esercito e nella marina.

Cronaca e Fatti Diversi

—o—

Congresso preistorico. — Un nostro corrispondente ci scrive da Bologna:

Domenica 1° corr. venne inaugurata solennemente la quinta sessione nell'Aula della Biblioteca: erano presenti circa quattrocento scienziati italiani ed esteri, il R. Sindaco, il R. Prefetto, e i Rappresentanti di diversi Governi. Il Senatore conte Gozzadini lesse un forbito discorso indicando gli studj fatti in Italia e gli scienziati che più se ne occuparono. Il Prefetto diede comunicazione di un dispaccio del Ministro dell' Istruzione Pubblica che annunziava il suo intervento ai lavori del Congresso e quello di S. A. il Principe Umberto. In seguito il Commend. Worsae a nome del Re di Danimarca presentò i più caldi augurj e mille felicitazioni. La sala del Congresso era riccamente parata e vi figuravano gli stemmi di tutte le nazioni: molto popolo e molte signore facevano bella corona e la seduta fu levata con un grande evviva al Principe Umberto.

Tutti gli scienziati si recarono quindi a visitare il nuovo Museo d'Antropologia e Archeologia Preistorica, e gli stranieri particolarmente restarono colpiti dal numero e dall' interesse delle raccolte ivi esposte.

Bologna è tutta imbandierata, ed ha accolto con molte feste gli scienziati qui convenuti. Domani soltanto cominciano i lavori alle sezioni, e si discuterà sull' età della pietra, sull' età del bronzo, e sulla età del ferro: si faranno interpolatamente escursioni con treno *exprès* a Modena, a Marzabotto, a Ravenna e alla Certosa. Domani verrà pure inaugurato il Museo Civico all' Archiginnasio fondato con doni del bolognese Palagi e aumentato cogli escavi fatti alla Certosa: vi sarà ricevimento per parte del Municipio.

Ieri sera circa alle ore dodici in Quacchio si appiccò il fuoco ad un fienile di proprietà della signora Teresa Mascheroni vedova Tambelini. Pare che il danno sia circa di L. 4000.

Questa notte dagli Agenti di P. S. vennero operati due arresti; uno degli arrestati era specialmente sorvegliato.

Compagnia comica Bertini. — Ieri sera l' Arena era affollatissima. I primi attori che comparvero sulla scena furono salutati con fragorosi e prolungati applausi; ciò che prova come il nostro pubblico abbia riveduto con molto piacere la Compagnia suddetta.

La prima donna signora Amalia Casolini, nella *Famiglia Clandestina*, ha recitato con intelligenza brio e vivacità, tenne allegro il pubblico, e fu applaudita: Essa ha anche la fortuna di una voce insinuante e di un bel personale. Speriamo di sentirla in altre produzioni di maggior polso. Gli altri bravi artisti di questa Compagnia, e dei quali avremo ancora occasione di parlare, sono già nostre vecchie conoscenze; e siamo certi che non potranno che incontrare il favore del pubblico, avendone già dato prova nella prima rappresentazione.

Questa sera si rappresenta — *Una missione della donna* — del Torelli.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

29 Settembre 1871.

Nascite — Maschi 1. — Femmine 4. — Totale 5.

Nati-Morti — N. 0.

Morti — Balboni Paola di Fossanova S. Marco, d'anni 73, coniugata — Barioni Vincenzo di Fossanova S. Marco, d'anni 13.

Minori agli anni sette — N. 2.

30 Settembre 1871.

Nascite — Maschi 3. — Femmine 3. — Totale 6.

Nati-Morti — N. 0.

Pubblicaz. di Matrimonio — Zucchini Valentino di Giuseppe con Argenta Lucia di Antonio — Buzzoni Achille fu Antonio con Livraghi Maria di Pietro — Romagnoli Clemente fu Gaetano con Turati Matilde di Giuseppe — Capellari Eugenio Gaetano fu Lorenzo con Poli Celesta di Francesco — Cavazzini Giuseppe di Giuseppe con Folchi Adele di Silvestro — Antolini Patrizio fu Carlo con Bonini Teresa di Valentino — Romoli Domenico di Felice con Cinti Luisa fu Giuseppe — Baruffaldi Gregorio fu Natale con Lachini Matilde di Costante — Vacchi Luigi fu Giovanni con Pedrali Virginia di Luigi — Albieri Agostino fu Antonio con Tieghi Rita di Giovanni — Zambardi Gaetano di Agostino con Manfrinati Teresa di Giovanni — Ricci Francesco di Bortolomeo con Squarzoni Ferdinanda di Giacomo — Frabetti Gherardo di Emidio con Patrachini Maria di Paolo.

Matrimoni — Giglioli Conte Ermanno di Ferrara, d'anni 25, possidente, celibe, con Masi Contessa Paolina di Ferrara, d'anni 18, possidente, nubile — Kannevorff Pio di Ferrara, d'anni 23, rologiaio, celibe, con Antonelli Giuseppina di Ferrara, d'anni 16, nubile — Faucci Giuseppe di Ferrara, d'anni 38, usciere, celibe, con Scannavini Malvina di Ferrara, d'anni 43, nubile.

Morti — Minori agli anni sette — N. 3.

[illegible]

Estrazioni del 30 Settembre 1871

VENEZIA	—	60	77	63	79	5
FIRENZE	—	3	14	17	30	37
MILANO	—	78	50	76	5	80
NAPOLI	—	45	43	78	25	64
PALERMO	—	41	21	29	22	49
ROMA	—	74	58	03	9	54
TORINO	—	24	5	72	36	54

Disastro. — Le più recenti notizie giunte da Tortola (Antille inglesi) recano che in seguito all' ultimo terremoto avvenuto colà circa 7000 persone sono rimaste prive di tetto.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 1. — *Parigi* 30. — La risposta delle autorità prussiane circa la continuata occupazione d'una parte del dipartimento Oise, non è ancora giunta.

Sono pronti i 500 milioni per il pagamento del quarto mezzo miliardo.

La guardia nazionale di Bordeaux è completamente disarmata.

Londra 30. — Consolidato inglese 92 e 3/4. Rendita italiana 59 3/8.

Bruxelles 1. — Da domani lo sconto della Banca, sarà elevato al 5 1/2 per cento.

Torino 1. — Stamane si inaugurò la ferrovia da Torino a Rivoli.

Parigi 1. — Una lettera di Versailles dice che tutte le difficoltà relative al trattato doganale furono appianate; non restano che le formalità delle firme. Manteuffel rispose circa all' occupazione del dipartimento Oise. Disse che l' occupazione fu prolungata in seguito ad ordini militari male compresi. Lo sgombero fu ripreso oggi.

Costantinopoli 1. — Centosettanta persone sono morte ieri dal *cholera*. Vi ha mancanza d' acqua potabile per negligenza delle autorità nel preparare i serbatoi la primavera scorsa. Una parte della popolazione è costretta di bere acqua salmastra.

Il lavoro nell' arsenale è sospeso in causa della vicinanza col quartiere attaccato dal *cholera*.

Si teme che l' epidemia aumenterà se non sopravvengono forti pioggie.

Madrid 30. — La *Corrispondencia* dice che i ministri decisero ieri di esentare il debito esterno da ogni imposta, ed imporre il 10 per 0/0 sul debito interno e su tutti i valori compresi i biglietti ed i buoni del tesoro. Il ministro delle finanze comunicò ieri al Consiglio i suoi progetti del bilancio che presenterà alle Cortes lunedì o martedì.

La *Gaceta* pubblicherà domani il decreto che impone agl'impiegati dello Stato le ritenute su gli stipendi.

AVVISI

Regno d' Italia

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

di pronunciato deliberamento, e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesimo.

Si previene il pubblico che l' Appalto del lavoro di escavo di un tronco del Canale Naviglio, dal ponte della Bolzonella alla Chiavica di san Tomaso, dal tronco superiore del Canale Fossetta Valdalbero, unitamente al condotto di Casalecchio, fino allo sbocco nel Naviglio, venne oggi deliberato per la somma di L. 9039; 48, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non inferiore al ventesimo scadrà alle ore 2 pom. del giorno di Martedì 3 Ottobre prossimo.

Le Offerte unitamente al deposito per le spese d' Asta, saranno depositate nell' apposita Cassetta collocata nella Sala Comunale presso la Residenza.

Ferrara 28 Settembre 1871.

Pel Sindaco

L' Assessore Anziano

G. MANFREDINI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Prima Inserzione

Sunto di Bando Venale

Per vendita giudiziale che si inserisce a senso dell' art. 668 allinea 1.° N. 3. Codice di Procedura Civile,

Ad istanza di Giordani Raffaele fu Pietro domiciliato a Bologna, ed elettivamente in Ferrara, rappresentato dal Procuratore avvocato Eugenio Ferriani,

SI NOTIFICA

Che in forza di sentenza 9 Maggio 1871 del Tribunale Civile di Ferrara,

Nonchè di ordinanza Presidenziale del 25 Agosto p. p. si procederà a richiesta del Giordani sunnominato nel giorno 14 novembre 1871 alle ore 11 antimeridiane, all' udienza che terrà il Tribunale nella solita residenza, posto nel Palazzo della Ragione in questa piazza delle Erbe in Ferrara, alla vendita per via di subastazione degli infrascritti stabili appartenenti alli signori Morandi Gaetano e Morandi Giuseppe quali usufruttuarii dello stato ereditario del fu Andrea Morandi, e Morandi Andrea Juniore e Zeffiro eredi proprietarii del detto Andrea Morandi Seniore di Bologna, della quale eredità Morandi è amministratore il signor Pietro Lippi di Bologna.

Stabili da vendersi

Una possessione denominata *Costerbosa*, posta nel Comune di Poggio Renatico Territorio del Gallo in contrada Benini, di semina annua frumento corbe venti, pari ad Ettolitri 15. 72: 90: oltre la canepa, frumentone, ed altri marzatelli, di una estensione superficiale di Ettari 32: are 52: centiare 90 pari a tornature bolognesi 156: 65: 20; contradistinta nelle mappe censuarie coi numeri 84, 85, 86, sub. 1. 86, sub. 2, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, e 170 con sovraposta casa colonica e case di canne, d' un estimo censuario complessivo di Sc. 2755, 89, pari a Lire 14.661: 33, e confinante a levante colla strada nazionale che va da Bologna a Ferrara, a mezzodì e ponente colle proprietà Marescalchi, ed a tramontana, colle ragioni del Cavalier Aldobrandi, ovvero ecc.

Una possessione, posta nel Comune di Poggio Renatico, territorio del Gallo, denominata *Bevilacqua*, o *Bilacca* con sovraposta casa colonica, di un' estensione di Ettari 34, Are 37 e Centiare 50, pari a tornature bolognesi 165,33: 00, di un' annua semina di corbe venti di frumento, pari ad Ettolitri 15. 72: 90: in avvicendamento col frumento, canepa, ed altri marzatelli; contradistinta nel vigente catasto colli numeri di Mappa 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, e 8, e di un estimo di Romani Sc. 2104: 45 pari a Lire 11,195: 67, e confinante a ponente con uno scolo consorziale munito di argine da parte della possessione, a mezzodì col Cavalier Aldobrandi in parte e nell'altra parte colla proprietà Marescalchi, a levante ed a tramontana colle ragioni degli Eredi del fu Giuseppe Rimondi, ed in parte anche con piccolo tratto dello Spontone Bevilacqua, ovvero ecc.

Un appezzamento di Terreno detto *Lontone*, o *Spontone* posto nel Comune di Poggio Renatico, Territorio del Gallo detto Valletta del Gallo, con sovraposta Casona, di un' estensione superficiale di Ettari 1, Are 30, e Centiare 10, pari a tornature bolognesi 6: 36: 50 di un estimo di Romani Sc. 101.87: pari a L. 541: 95, e marcata nelle mappe censuarie colli numeri 57, 58 e 59; confinante a tramontana colle ragioni Eredi Giuseppe Rimondi, agli altri lati colle ragioni Marescalchi ed in piccola parte colla possessione Bevilacqua, ovvero ecc.

L'incanto sarà aperto sul prezzo offerto dall' Istante corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo Stato, e del quale furono caricati gli stabili nel decorso anno 1870: e cioè di Italiane L. 17,727: per la possessione *Costerbosa* di cui alla lettera A formante il primo lotto, di Lire 13,317; 20 per la possessione *Bevilacqua* di cui alla lettera B formante il secondo lotto, e di Lire 655, 20 per l' appezzamento di terreno *Lontone* o *Spontone* di cui alla lettera C formante il terzo lotto.

Ogni aspirante dovrà depositare in cancelleria per le spese giudiziali la somma di Italiane L. 1200, pel primo lotto, Italiane Lire 1000 pel secondo lotto, Lire [illegible] pel terzo lotto, oltre il decimo del prezzo d' asta.

Le offerte d' aumento non potranno essere minori di Italiane L. 20 per ciascuna.

Colla sentenza 9 maggio 1871 di cui sopra venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione sul prezzo da ritrarsi dalla vendita degli stabili. Venne delegato il Giudice signor Avvocato Giuseppe Dinelli per l'istruttoria di detto giudizio con ordine alli creditori inscritti di depositare in Cancelleria le loro domande di collocazione motivate, ed i documenti giustificativi nel termine di giorni 20 dalla notifica del Bando.

Ferrara 2 Ottobre 1871.

Gio. Boldrini Sost. Proc. dell' Avvocato

Eugenio Ferriani.

compiuta l' età d' anni sei e vengono istruiti nelle quattro classi elementari, tre tecniche e cinque ginnasiali; e gratuitamente vengono pure istruiti negli esercizi militari o ginnastici, nel canto corale e nel nuoto — La pensione è di Lire 400 per l' anno scolastico — Rimane aperto anche nell' autunno nel qual tempo si paga un prezzo proporzionato. Gli encomj meritati negli anni decorsi dalle autorità scolastiche e locali, la piena soddisfazione dei genitori degli alunni e la salubre e bella posizione di questa borgata, adagiata sul pendio di ridenti colline che si specchiano nelle limpide acque del Mincio, coronata dai colli di Custoza, S. Lucia, Solferino e S. Martino, raccomandano a sufficienza questo Collegio.

Valeggio sul Mincio, 8 settembre 1871.

Il Direttore

D. Simonati.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.